

Indice generale

<i>Presentazione</i> di Giovanni Cherubini	pag. VII
Introduzione	XI
PARTE PRIMA	
<i>Geografia politica di una trasformazione territoriale</i>	
I.1 I signori nel <i>comitatus</i> e la 'società politica' precomunale: vescovo, conti e una vassallità polarizzata	3
La signorizzazione: tempi, diffusione e protagonisti	
Gli assetti sociali e il linguaggio del potere. La vassallità laica ed ecclesiastica	
Le forme, i contenuti, i rituali	
I.2 Diocesi, <i>comitatus</i> , <i>districtus</i> . La formazione e l'organizzazione di uno spazio cittadino (secoli XII-XIV)	33
Castelli, signori e conquista del contado	
Comuni rurali e città	
Comuni rurali, pievi e parrocchie	
Territorio e podesterie fra Due e Trecento	
Rete stradale e castelli di difesa	
I.3 Il <i>districtus civitatis</i> pistoiese nella geografia territoriale comunale. Costruzione, assetti, instabilità	75
Tra precocità e «bloccaggio»: Pistoia si consolida e l'ombra di Firenze si allunga	
Dal contado verso la città: prerogative signorili e comunità di villaggio. La percezione del potere cittadino	
La costruzione del territorio. Una pluralità di pratiche politiche, materiali e culturali	
La gestione del territorio. Assetto amministrativo, fiscalità e giustizia	

PARTE SECONDA

Lo spazio di una città: circoscrizioni, villaggi e beni collettivi

- II.1 Pievi, parrocchie e comuni rurali. Una geografia circoscrizionale civile 115
- II.2 Castelli signorili e castelli comunali: luoghi del potere, centri di popolamento e guardiani della città 135
 Castelli, *curtes* e signori
 Il secondo incastellamento e la politica urbana di controllo dello spazio
 Castelli e borghi: l'*habitat* e il popolamento tardomedievali
- II.3 I *comunia* tra identità di villaggio e costruzione politica cittadina 167
 Possedere e condividere
 Al di qua delle mura: i beni comuni della città tra integrazione economica e dominio politico
 Oltre le mura: origini, identità e sussistenza rustica nei villaggi di pianura e di montagna
 La disciplina dello spazio: la comunità regola i beni e gli usi della comunità
- II.4 Due castelli, due poteri e una comunità. Lamporecchio tra signoria vescovile e autorità comunale 191
 La comunità si prepara a deporre
 Verso il mare
 Castelli per dominare, castelli per vincere
 Dai castelli all'inchiesta giudiziaria
 Una comunità divisa davanti al giudice: la narrazione del conflitto

PARTE TERZA

Pratiche e linguaggi del potere: scrivere per possedere, scrivere per dominare, scrivere per governare

- III.1 I ribelli di Fagno. Il vescovo davanti al Comune (1223) 227

III.2 L'inchiesta e il potere. Larciano dai conti Guidi al Comune cittadino	237
I Guidi, il castello e il Padule	
Scrivere il territorio, scrivere i diritti	
Un'area di confine strategica e ricca di tensioni	
III.3 La «comunità che racconta»: le terre «padulinghe» di Larciano nel 1244	283
III.4 Scrittura di un paesaggio politico: il <i>Liber finium districtus Pistorii</i> del 1255	303
Le scritture e il «governo»: cenni sulle fonti pistoiesi dei secoli XII e XIII	
Lo spazio «confinato e legittimato»: la città descrive il contado	
III.5 «Il confine archiviato». Un frammento lucchese quattrocentesco del <i>Liber finium districtus Pistorii</i>	327
Abbreviazioni archivistiche e bibliografiche	347
Indice dei nomi di persona	407
Indice dei toponimi	416